



Università degli Studi di Siena
School of Economics and Management
piazza S. Francesco, 7-8, 53100 Siena Italy

Guida al sistema antiplagio per le tesi di laurea e laurea magistrale nella SEM

Claudio Pacati

13 luglio 2017 – v. 1.2.1

Indice

Introduzione	3
1 Scopo e funzionamento generale del sistema	3
2 Aspetti generali della procedura	3
2.1 Assegnazione della tesi	3
2.2 Modalità normale e modalità esperta	4
2.3 Il report e l'indicatore sintetico	4
3 La procedura per le tesi con discussione	5
4 La procedura per le tesi senza discussione	5
Appendici	7
A Risposte a domande frequenti di docenti	7
B Risposte a domande frequenti di studenti	8

Elenco delle figure

1 Modulo assegnazione tesi	10
2 Schema temporale per le tesi con discussione	11
3 Schema temporale per le tesi senza discussione	12
4 Schermata del sistema, con evidenziato il pulsante di cancellazione	13
5 Test su file contenente il primo paragrafo dei <i>Promessi Sposi</i>	13
6 Test su file contenente il primo paragrafo dei <i>Promessi Sposi</i> con modifiche	14

Introduzione

Su richiesta dei Dipartimenti DEPS e DISAG, titolari dei corsi di studio, La School of Economics and Management (SEM) ha predisposto il protocollo applicativo affinché tutte le tesi di laurea e di laurea magistrale vengano sottoposte al vaglio del sistema antiplagio [turnitin®](#), in collaborazione con la Divisione coordinamento sistema bibliotecario, al quale ne è affidata la gestione. Il sistema è accessibile tramite la piattaforma di e-Learning Usiena integra, con le credenziali istituzionali UnisiPass.

Questa guida ha lo scopo di illustrare la procedura applicativa. Vengono presentati aspetti comuni e aspetti specifici per il caso delle tesi con discussione (tesi di laurea quadriennale, specialistica e magistrale e tesi di laurea triennale con prova finale tradizionale) e senza discussione (tesi di laurea triennale con prova finale cosiddetta sperimentale).¹

1. Scopo e funzionamento generale del sistema

Il fenomeno del plagio² nelle tesi di laurea e nelle tesi di laurea magistrale è in forte crescita in tutte le realtà universitarie italiane ed estere, grazie alla estrema facilità della “pratica” del *Google-and-paste*. Se non arginato, può minare seriamente la credibilità dei nostri corsi di studio, intaccando come viene percepito all'esterno il (fino ad ora buon) valore dei titoli che rilasciamo.³ Per questo motivo la SEM ha stabilito che [tutte le tesi vengano sottoposte al vaglio del sistema prima del loro esame nel merito](#).

L'uso del sistema ha lo scopo di operare una verifica “meccanica” per individuare eventuali parti **potenzialmente** non originali (cioè plagi potenziali) di un elaborato. A tale scopo, il sistema accede ad un vasto database proprietario, che contiene documenti pubblici e non pubblici, e confronta il testo dell'elaborato inserito con il contenuto delle fonti nel database, alla ricerca di concordanze di periodi o di parti di periodi⁴. Il risultato della ricerca è il cosiddetto *Originality Report*, prodotto dal sistema, che contiene

- un indicatore numerico sintetico che misura la percentuale del testo inserito per la quale sono state trovate concordanze testuali in qualche fonte;
- l'elenco delle fonti dove sono state trovate concordanze.

È poi possibile evidenziare tutte le concordanze individuate tra l'elaborato inserito e le fonti e sono disponibili funzionalità per un'indagine approfondita delle concordanze (esclusione di fonti dall'analisi, ...).

Il consiglio direttivo della SEM ha individuato forfettariamente un **valore soglia dell'indice sintetico pari al 25%** (cfr. la sezione 2.3).

Vale la pena di osservare infine che l'uso del sistema porta anche un vantaggio al laureando: il suo elaborato entra a fare parte del database delle fonti e un eventuale plagio da parte di altri verrà riconosciuto da [turnitin®](#) e da altri sistemi antiplagio⁵.

2. Aspetti generali della procedura

2.1 Assegnazione della tesi

Il deposito dell'elaborato o delle sue parti è a cura del laureando, secondo le modalità che verranno meglio descritte nelle sezioni 3 e 4. Occorre pertanto informare il sistema che il laureando è autorizzato a depositare, chi sia il relatore

¹La sperimentazione riguardante le tesi di laurea triennali è attualmente in fase conclusiva e ha dato ottimi risultati. La modalità attualmente definita “sperimentale” sostituirà pertanto completamente la modalità attualmente definita “tradizionale”, a partire dalla sessione estiva dell'anno accademico 2017-18.

²Definire e spiegare cosa sia il plagio esula dallo scopo di questa guida. Si può tuttavia segnalare questa definizione “Plagiarism is defined as submitting as one's own work, irrespective of intent to deceive, that which derives in part or in its entirety from the work of others without due acknowledgement. It is both poor scholarship and a breach of academic integrity” (*University-wide statement on plagiarism, University of Cambridge*), nonché la mini-guida in [questa pagina](#), che contiene anche riferimenti navigabili a guide di altre realtà.

È anche opportuno segnalare che il plagio potrebbe avere risvolti di natura civilistica (violazione del diritto d'autore, tutelato dal Codice civile, Libro V, Titolo IX, art. 2575 e seguenti e dalla Legge 22 aprile 1941, n. 633), e di natura penalistica (cfr. D. Terracina, *La tutela penale del diritto d'autore e dei diritti connessi*, G. Giappichelli Editore, Torino 2006).

³Da notare che la perdita di reputazione riguarda non solo l'intera SEM, ma anche – e per certi versi soprattutto – il relatore di una tesi che plagia (in tutto o in parte) il lavoro altrui.

⁴La lunghezza delle parti dipende da parametri di configurazione del sistema.

⁵I produttori di sistemi antiplagio si scambiano regolarmente i documenti acquisiti.

del laureando e che il relatore è autorizzato a vedere e analizzare l'elaborato.⁶ A tale scopo la procedura prevede che venga compilato, firmato e presentato all'Ufficio studenti e didattica della SEM il modulo di assegnazione tesi (figura 1 a pagina 10), entro i tempi previsti dal calendario didattico della SEM. Sulla base delle informazioni contenute nel modulo, si provvederà ad abilitare lo studente al deposito sul sistema e a stabilire l'accoppiamento fra l'account dello studente e quello del relatore.

La scadenza indicata per la presentazione del modulo assegnazione tesi è quella massima, oltre la quale non vi è garanzia di riuscire ad effettuare le necessarie operazioni informatiche per permettere allo studente di caricare l'elaborato sul sistema in tempo utile. Nulla vieta di – anzi, è meglio – presentare il modulo molto prima della scadenza, per esempio non appena il relatore accetta il laureando. Inoltre, se il relatore sceglie di avvalersi del sistema in modalità esperta (si veda la successiva sezione 2.2), potrà operare in tale modalità solo dopo che sarà stato presentato il modulo e abilitato lo studente.

2.2 Modalità normale e modalità esperta

Nel modulo di assegnazione il relatore sceglie in quale modalità userà il sistema: “normale” o “esperta” (zona evidenziata in rosso nella figura 1).

Nella modalità normale, lo studente depositerà nel sistema solo la versione finale e conclusiva dell'elaborato e solo quella versione verrà sottoposta all'analisi.

La modalità esperta permette l'utilizzo del sistema *in itinere*. È pensata per quel relatore che vuole controllare la tesi durante la redazione, per esempio capitolo per capitolo. L'uso tipico dovrebbe essere il seguente: appena scritta una nuova parte della tesi che vuole sottoporre per la correzione, lo studente la deposita nel sistema e ne informa il relatore. Il relatore la analizza e la preleva dal sistema per leggerla (e correggerla). È necessario segnalare all'Ufficio studenti e didattica che il relatore si avvarrà di questa modalità perché le versioni intermedie dell'elaborato, una volta caricate, entrano a fare parte del database delle fonti: nella fase di analisi della versione finale occorre ordinare esplicitamente al sistema di non considerarle, perché altrimenti darebbero una valutazione falsata. Poiché il relatore è a conoscenza della storia delle revisioni dell'elaborato, è lui che si deve fare carico di impostare il sistema per ignorare le versioni intermedie. In questa modalità, la versione finale della tesi va caricata dal laureando nell'apposito slot “versione definitiva”, per dare modo alla segreteria studenti di sapere di quale versione prendere il report del sistema (sezioni 3 e 4).

2.3 Il report e l'indicatore sintetico

Il sistema produce un report sintetico, che contiene un indicatore numerico che quantifica in forma percentuale le concordanze riscontrate fra l'elaborato e le fonti.

Il sistema **non può e non deve** fornire una valutazione definitiva sulla presenza di plaghi effettivi nell'elaborato. Questo compito spetta comunque solo al valutatore (il relatore o la commissione della prova finale). Il sistema è solo uno strumento, non necessariamente l'unico, che il valutatore ha a disposizione. Proprio per le modalità di funzionamento del software di ricerca, il sistema **si limita** a fornire concordanze di periodi o parti di periodi e può pertanto (più o meno facilmente) incappare in **falsi positivi**, come ad esempio:

- riferimenti bibliografici;
- citazioni testuali fra virgolette non riconosciute dal sistema;
- frasi di uso comune (es. “senza tema di smentita si può senz'altro affermare che”);
- citazioni non virgolettate ma chiaramente espresse nel testo (es. “L'art. 640 c.p. individua la truffa come quell'atto che, con artifici o raggiri, inducendo taluno in errore, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno.”);
- formule matematiche di uso comune, scritte con simboli standard (es. “la famosa formula di Black & Scholes stabilisce che il prezzo di una call europea è $C = SN(d_1) - Ke^{-rT}N(d_2)$ ”).

Vale la pena di notare che possono esservi anche dei **falsi negativi** non riconosciuti dal sistema. Il caso più frequente è quello del testo parafrasato⁷ da una fonte (citata o non citata).

⁶Anche l'ufficio studenti e didattica della SEM sarà abilitato a operare per quella coppia studente-relatore.

⁷Il valutatore (relatore) con un minimo di esperienza riconosce spesso tali casi dal periodare contorto e dall'uso di termini non molto usuali, inseriti per sostituire nelle parafrasi quelli del testo originale.

La possibile presenza di falsi positivi comporta che un valore non nullo dell'indice sintetico non significhi necessariamente che l'elaborato contenga parti plagiate.⁸

A tale scopo, anche sulla base dell'esperienza maturata durante una sperimentazione, la SEM ha individuato forfettariamente un **valore soglia dell'indice sintetico pari al 25%**: un livello da tale soglia in su fornisce un **indizio di possibilità di plagio**, che il valutatore deve necessariamente approfondire, controllando le concordanze individuate dal sistema.

La soglia individuata **non va interpretata come "modica quantità" di plagio tollerabile**: è semplicemente una quantità massima di falsi positivi che normalmente vengono trovati in un elaborato. Inoltre, la possibilità di falsi negativi comporta che un livello dell'indicatore entro la soglia non garantisce che non vi siano plagii.

3. La procedura per le tesi con discussione

Nel caso delle tesi con discussione (triennali in modalità normale, quadriennali, specialistiche e magistrali), la procedura è articolata nelle seguenti fasi, illustrate graficamente nella figura 2 a pagina 11.

- ① Al momento dell'assegnazione della tesi, il **docente** sceglie se avvalersi del sistema in modalità esperta o normale (cfr. la sezione 2.2). In caso di mancata scelta si applica automaticamente la modalità "normale".
- ② L'**Ufficio studenti e didattica**, ricevuto il modulo di assegnazione tesi, comunica l'abbinamento docente-laureando alla **Divisione coordinamento sistema bibliotecario**, che attiva l'uso del sistema solo per il docente ed il laureando interessati. Abilita l'accesso dell'Ufficio studenti e didattica solo in modalità di visualizzazione.
- ③ Lo **studente** presenta la domanda di laurea, firmata dal relatore con riserva di verifica antiplagio.
- ④ Lo **studente** deposita autonomamente il proprio elaborato di tesi nel sistema, utilizzando l'accesso via web con le credenziali di ateneo UnisiPass. Il sistema informa per posta elettronica il relatore dell'avvenuto deposito.
- ⑤ Il **relatore** esamina l'elaborato, anche attraverso l'ausilio del sistema antiplagio, eventualmente chiedendo modifiche allo studente, se lo ritiene opportuno.
- ⑥ Lo **studente** consegna la copia cartacea della tesi e l'**Ufficio studenti e didattica** che la riceve visualizza il report prodotto dal sistema.
 - a) Se l'indice raggiunge o supera la soglia di attenzione, l'Ufficio invita lo studente a mettersi in contatto con il relatore perché valuti se sciogliere la riserva, operando una verifica con gli strumenti che il sistema mette a disposizione.
Se il **relatore** scioglie la riserva in senso positivo, firma per la seconda volta la domanda di laurea dello studente.
 - b) Se invece l'indice non supera la soglia di attenzione, la riserva si considera di fatto sciolta in senso positivo.
- ⑦ L'**Ufficio studenti e didattica** stampa il report e lo allega al materiale per la commissione di laurea.

4. La procedura per le tesi senza discussione

Nel caso delle tesi senza discussione (triennali in modalità cosiddetta sperimentale), la procedura è articolata nelle seguenti fasi, illustrate graficamente nella figura 3 a pagina 12.

- ① Al momento dell'assegnazione della tesi, il **docente** sceglie se avvalersi del sistema in modalità esperta o normale (cfr. la sezione 2.2). In caso di mancata scelta si applica automaticamente la modalità "normale".
- ② L'**Ufficio studenti e didattica**, ricevuto il modulo di assegnazione tesi, comunica l'abbinamento docente-laureando alla **Divisione coordinamento sistema bibliotecario**, che attiva l'uso del sistema solo per il docente ed il laureando interessati. Abilita l'accesso dell'Ufficio studenti e didattica solo in modalità di visualizzazione.

⁸A titolo di esempio, l'indice sintetico calcolato dal sistema a seguito dell'analisi di questa guida (prima dell'inserimento di questa nota) è il 6%; analizzando il report si vede che il sistema rileva solo falsi positivi: "Università di Siena", "School of Economics and Management" (peraltro presente nella testatina di ogni pagina), "Piazza S. Francesco", riferimenti bibliografici nella nota 2, le parti di frase "Al momento della presentazione della domanda di laurea" e "l'istituzione che ha rilasciato il titolo di studio".

- ③ Lo **studente** deposita autonomamente la versione finale del proprio elaborato di tesi nel sistema, utilizzando l'accesso via web con le credenziali di ateneo UnisiPass. Effettuato il deposito, lo studente stampa la ricevuta dell'avvenuto deposito prodotta dal sistema per allegarla alla domanda di laurea. Il sistema informa per posta elettronica il relatore dell'avvenuto deposito.
- ④ Lo **studente** presenta la domanda di laurea, firmata dal relatore con riserva di verifica antiplagio, e la ricevuta dell'avvenuto deposito.
- ⑤ Al momento della presentazione della domanda di laurea, l'**Ufficio studenti e didattica** che la riceve visualizza il report prodotto dal sistema.
 - a) Se l'indice raggiunge o supera la soglia di attenzione, l'Ufficio invita lo studente a mettersi in contatto con il relatore perché valuti se sciogliere la riserva, operando una verifica con gli strumenti che il sistema mette a disposizione.
Se il **relatore** scioglie la riserva in senso positivo, firma per la seconda volta la domanda di laurea dello studente.
 - b) Se invece l'indice non supera la soglia di attenzione, l'Ufficio accetta la domanda di laurea e la riserva si considera di fatto sciolta in senso positivo.
- ⑥ L'**Ufficio studenti e didattica** invia alla commissione dell'esame di laurea copia della tesi depositata.

Appendici

A. Risposte a domande frequenti di docenti

DOMANDA 1. *Il rapporto del sistema mostra un indice sintetico del 36% per l'elaborato del mio laureando, quindi ben oltre il livello di attenzione. Devo dare parere negativo alla tesi?*

RISPOSTA: No. Una decisione del genere non può essere delegata al sistema. Devi approfondire l'analisi, anche usando gli strumenti che il sistema ti mette a disposizione, per decidere se ci sono plagii e agire in base agli esiti del tuo approfondimento.

DOMANDA 2. *Nella seduta di laurea l'elaborato del candidato precedente presentava un indice sintetico del 20%, mentre l'elaborato del candidato che sta esponendo adesso ha un valore del 10%. Posso chiedere 1 punto (2 punti, ..., n punti) in più per la sua tesi, visto che presenta una quantità di plagio minore?*

RISPOSTA: No. L'indice sintetico non misura la quantità di plagio, ma solo la percentuale di concordanze trovate con le fonti del database del sistema. Un valore maggiore dell'indice potrebbe significare semplicemente un numero maggiore di falsi positivi.

DOMANDA 3. *Ho trovato un plagio (conosco la fonte) nell'elaborato che sto leggendo, ma il sistema non la riconosce come tale. Posso redarguire il laureando e imporgli di rimuoverla?*

RISPOSTA: Sì, non solo puoi, ma devi. Il sistema può produrre falsi negativi.

DOMANDA 4. *Ho deciso di utilizzare il sistema in modalità "esperta" e ho fatto esaminare dal sistema i vari capitoli dell'elaborato man mano che il laureando me li presentava per la correzione, senza trovare traccia di plagio. Adesso però, quando è stata inserita la tesi completa, il sistema riporta un indicatore del 100%. Come mai?*

RISPOSTA: I capitoli che il laureando ha caricato man mano sono entrati nel database. Molto probabilmente il sistema ha (correttamente) trovato concordanza tra la versione completa della tesi e i singoli capitoli. Usando l'apposita funzionalità del sistema, elimina dalla ricerca di concordanze i singoli capitoli caricati e ripeti la produzione del report.

DOMANDA 5. *Un mio laureando che partecipa ad un programma di double degree ha consegnato la tesi e il report mostra un valore del 100% per l'indicatore sintetico. Si tratta di un plagio integrale?*

RISPOSTA: Non necessariamente. Potrebbe avere già presentato la stessa tesi (come previsto) nell'università partner, che la ha caricata nel sistema. Devi approfondire con le apposite funzionalità del sistema.

DOMANDA 6. *Nel report del sistema ho verificato che un mio laureando magistrale ha copiato parti della sua tesi di laurea triennale, che aveva svolto su un argomento simile. È legittimo?*

RISPOSTA: No. Anche se l'autoplagio non è un reato, è comunque una pratica eticamente scorretta e non ammissibile.

DOMANDA 7. *L'elaborato del mio laureando mostra che la tesi è identica (cambia solo il nome dell'autore e il titolo) ad una tesi presentata e discussa da un'altra persona in un'altra università. Si tratta di plagio o la cosa è più grave?*

RISPOSTA: Potrebbe configurarsi il reato di (tentata) truffa o quello di falso materiale.

DOMANDA 8. *Lo studente non ha presentato nei tempi previsti il modulo di assegnazione tesi e adesso non può caricare la tesi nel sistema perché non abilitato. Ne possiamo fare a meno, altrimenti lo studente rischia di non laurearsi in tempo?*

RISPOSTA: No. Il caricamento della tesi per l'analisi del sistema è obbligatorio. Lo studente presenti immediatamente il modulo di assegnazione tesi, ma non si può garantire di riuscire ad abilitarlo al caricamento in tempo utile.

DOMANDA 9. *Io mi accorgo se un mio laureando copia un po', in tal caso, ne tengo conto quando propongo il voto alla commissione. Perché mettere in piedi questo sistema?*

RISPOSTA: Vista la quantità di libri, articoli, siti web, tesi di laurea di altre università disponibili per la consultazione, sei proprio sicuro di riuscire ad accorgerti sempre? Ma anche se fosse, il plagio, anche se "limitato", è una pratica intellettualmente scorretta, con possibili risvolti civili e penali. Inoltre, in futuro, la tesi potrebbe essere letta da altri (commissioni di concorso, potenziali datori di lavoro, colleghi, laureandi, ...) che potrebbero riconoscere le parti plagiate: ricordati che sul frontespizio della tesi c'è il tuo nome, come relatore che ha approvato l'elaborato, oltre che, naturalmente, il nome della nostra università, come istituzione che ha rilasciato il titolo di studio, anche sulla base di quella tesi.

DOMANDA 10. *Dopo che il mio laureando ha caricato la versione finale della tesi, ritengo che sia opportuno fargli apportare delle modifiche e quindi ricaricare la nuova versione della tesi per una nuova analisi. Il laureando mi dice però che il sistema non glielo permette, perché è già presente la versione vecchia. Come mi devo comportare?*

RISPOSTA: Puoi cancellare il file caricato dal laureando, liberando lo spazio per un nuovo caricamento. Per cancellare devi usare l'apposito strumento che trovi in basso a destra nella riga di quel laureando della schermata del sistema, come mostrato nella figura 4 a pagina 13.

DOMANDA 11. *Il sistema è in grado di individuare i casi di parti copiate con alcune parole cambiate qua e là?*

RISPOSTA: Sì. Come esempio, nella figura 5 a pagina 13 è riportato il report prodotto dal sistema su un file contenente il primo paragrafo dei *Promessi Sposi*. Come si vede, il sistema riconosce il plagio integrale, indicando una delle fonti individuata, in questo caso una pagina web. Nella figura 6 a pagina 14 si può vedere il report prodotto sul file ottenuto modificando qua e là alcune parole nel testo. Il sistema non si fa ingannare, e riconosce il plagio pressoché integrale.

B. Risposte a domande frequenti di studenti

DOMANDA 12. *Ho finito la redazione della tesi. Prima del deposito ufficiale, posso fare una prova per controllare che non ci siano plaghi nella mia tesi?*

RISPOSTA: No. Il sistema è uno strumento di ausilio alla valutazione per il relatore e per la commissione. Non ne è previsto l'uso per fare "tentativi". D'altro canto, se lei ha la coscienza a posto non deve temere problemi: il plagio "involontario" non esiste, è un'impossibilità statistica. Se invece ha la coscienza sporca, . . .

DOMANDA 13. *Non ho presentato nei tempi previsti il modulo di assegnazione tesi e adesso non posso caricare la tesi nel sistema perché non abilitato. Ne possiamo fare a meno? Altrimenti rischio di non laurearmi in tempo!*

RISPOSTA: Legga la risposta alla domanda 8 nella sezione dedicata alle domande dei docenti.

DOMANDA 14. *Nella mia tesi ho usato qua e là delle frasi particolarmente ben scritte e pregnanti di significato, prese da testi che ho letto e citato in bibliografia. Il sistema me le individua come plaghi, è corretto?*

RISPOSTA: Dipende. Vediamo con un esempio. Supponiamo che A. Utore (2016) scriva in un suo testo la frase "È assolutamente evidente che, per sapore, fragranza e finanche estetica, la pizza Margherita sia assolutamente da preferirsi alla pizza Napoletana".

- (a) Se lei ha scritto questa frase senza riportarne la paternità, quindi implicitamente attribuendosela, allora è plagio e il sistema lo ha correttamente individuato. È irrilevante che il testo di Utore compaia in bibliografia.
- (b) Se invece nel suo scritto ha messo qualcosa del tipo "Come giustamente sottolinea Utore (2016), è assolutamente evidente che [...]", siamo in un caso limite: lei cita Utore ma non è completamente chiaro se lei stia riportando testualmente l'osservazione di Utore e non, invece, una sua elaborazione che concorda con quella di Utore. Per questo motivo, è meglio riportare la frase citata fra virgolette.
- (c) Se infine ha riportato la frase fra virgolette, il sistema ha individuato un falso positivo e il suo relatore sarà sicuramente in grado di riconoscerlo come tale.

DOMANDA 15. *Quindi, per prudenza, mi conviene riportare tra virgolette e con indicazione della fonte tutto ciò che ho ripreso dai libri, articoli, siti web che ho usato?*

RISPOSTA: Sì, ma non per prudenza, bensì per onestà intellettuale. Se però, così facendo, la sua tesi diventa un elenco di frasi virgolettate, la commissione si chiederà legittimamente quale sia il suo contributo originale.

DOMANDA 16. *Ho ripreso, senza modificarle, alcune parti della mia tesi da alcuni testi e siti web: il sistema mi ha "beccato". Per avere un report "pulito" mi basta cambiare alcune parole delle frasi incriminate?*

RISPOSTA: Occorre anzitutto precisare che lo scopo non è quello di "avere un report 'pulito'", ma è quello di presentare una tesi priva di contenuti altrui spacciati per propri. Il *copia-incolla-e-cambia-alcune-parole* è sbagliato quanto il *copia-e-incolla-senza-modifiche*, indipendentemente dal fatto che il sistema lo "becchi". Legga anche il contenuto della nota 7 a pagina 4 e la risposta alla domanda 11 nella sezione dedicata alle domande dei docenti.



Università degli Studi di Siena
Scuola di Economia e Management
Piazza S. Francesco, 7/8 - 53100 Siena

MODULO DI ASSEGNAZIONE TESI

Matricola.....

..I. sottoscritt.....

nat. il a.....

CF e-mail@student.unisi.it

cellulare.....

iscritt.. al anno di corso/fuori corso del **Corso di Laurea in**

.....

CHIEDE

Al Prof.....

Titolare dell' insegnamento.....

L'assegnazione della tesi dal titolo:

.....

.....

Siena Firma dello studente

Il relatore acconsente scegliendo di avvalersi del software antiplagio in modalità:

Esperta

Normale

Siena Firma del relatore.....

Se il relatore afferisce al dipartimento di Studi Aziendali e Giuridici il modulo deve essere firmato dal Dott. Arsenio Stabile per presa visione.

Siena,..... Firma

Figura 1: Modulo assegnazione tesi (in **evidenza** la zona di scelta della modalità di uso)

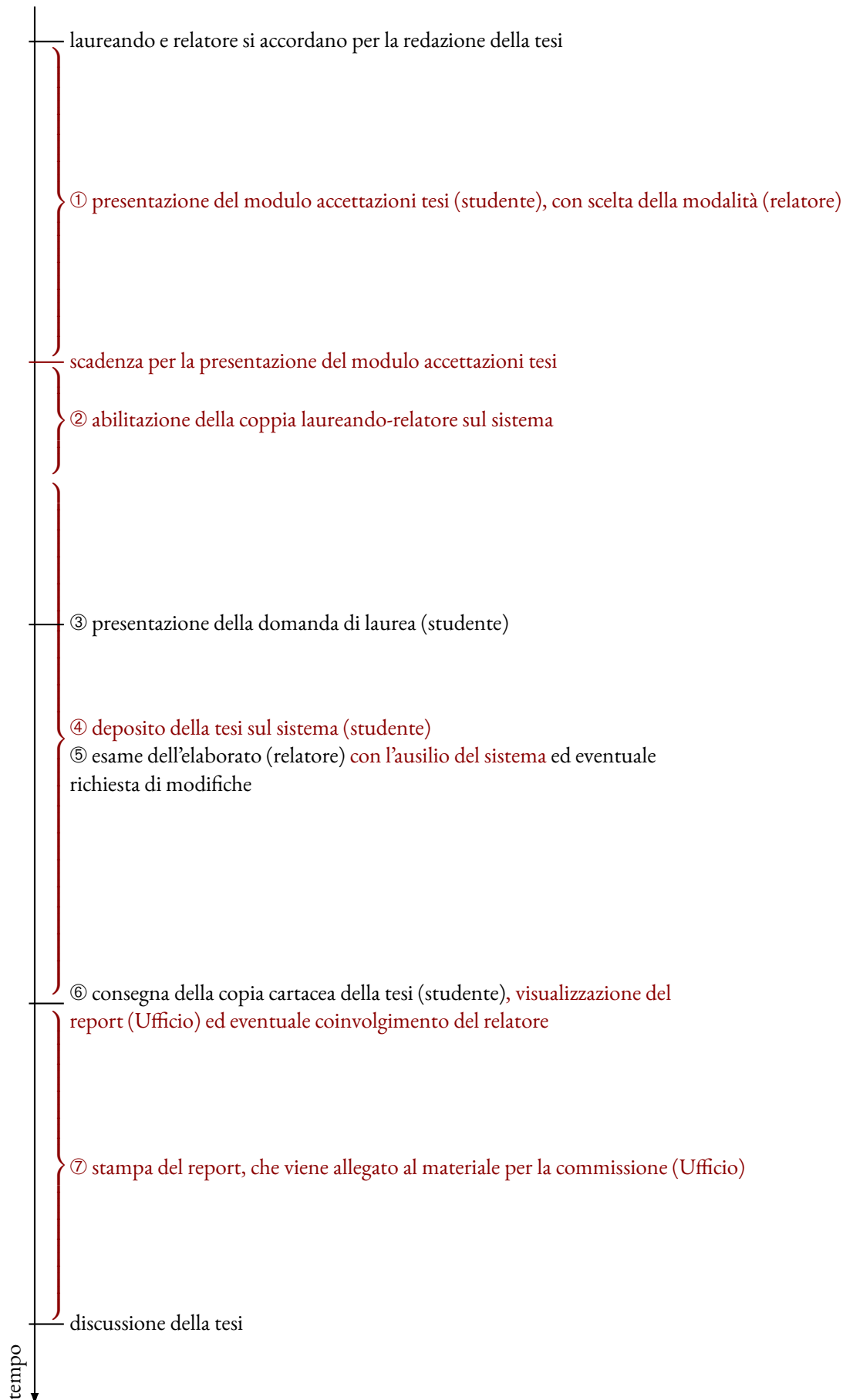


Figura 2: Schema temporale per le tesi con discussione (in rosso le novità introdotte da questa procedura)

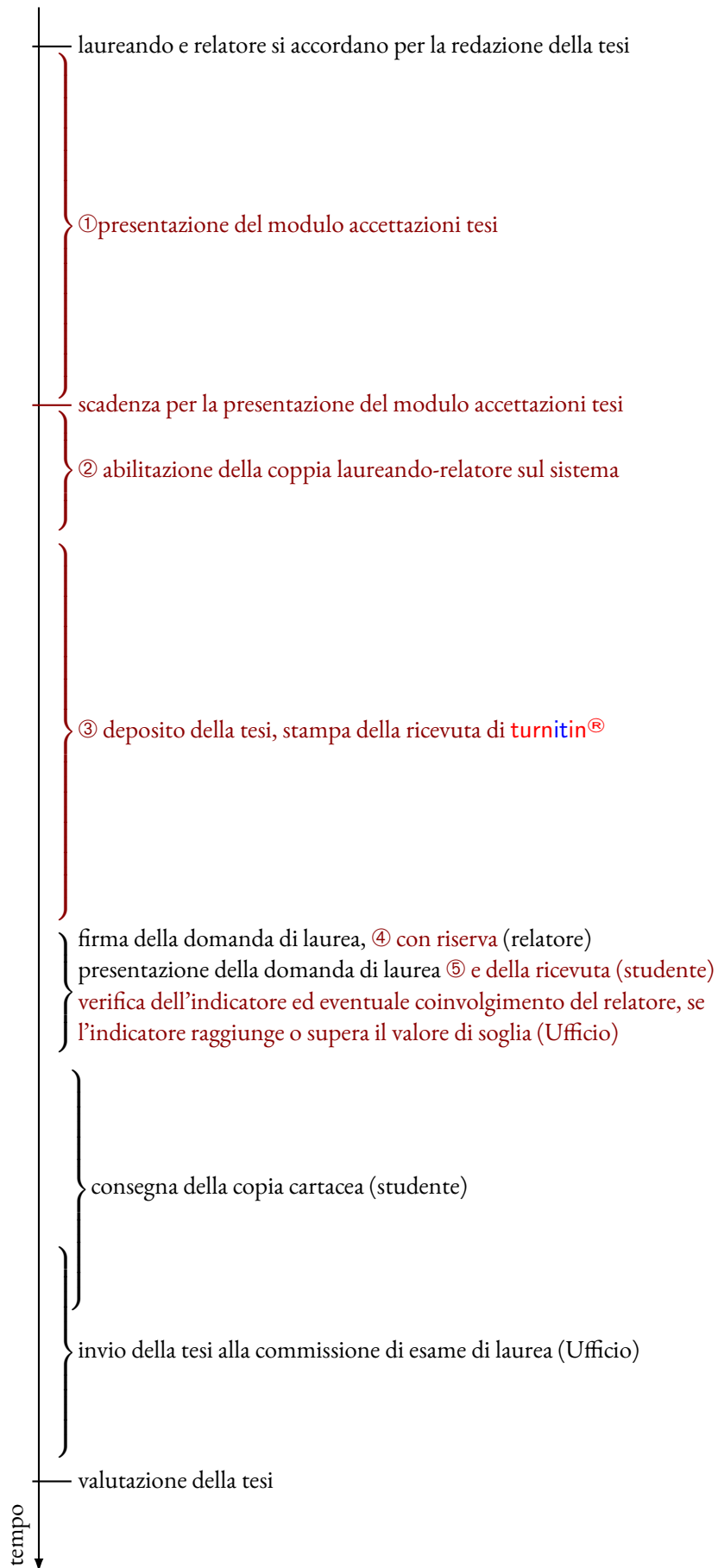


Figura 3: Schema temporale per le tesi **senza** discussione (in **rosso** le novità introdotte da questa procedura)

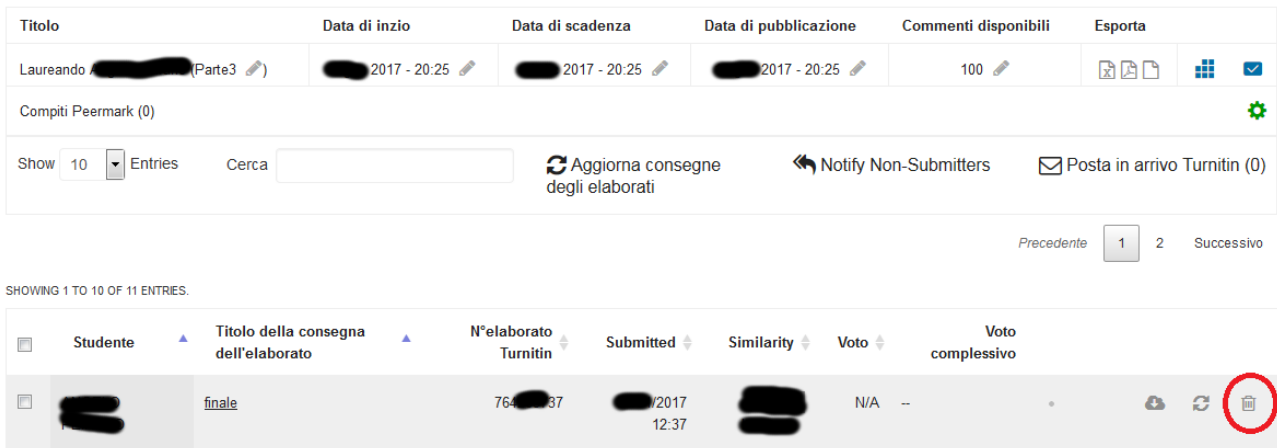


Figura 4: Schermata del sistema, con evidenziato il pulsante di cancellazione

1
 Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno, tra due catene non interrotte di monti, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, vien, quasi a un tratto, a restringersi, e a prender corso e figura di fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte; e il ponte, che ivi congiunge le due rive, par che renda ancor più sensibile all'occhio questa trasformazione, e segni il punto in cui il lago cessa, e l'Adda ricomincia, per ripigliar poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lascian l'acqua distendersi e rallentarsi in nuovi golfi e in nuovi seni. La costiera, formata dal deposito di tre grossi torrenti, scende appoggiata a due monti contigui, l'uno detto di san Martino, l'altro, con voce lombarda, il Resegone, dai molti suoi cocuzzoli in fila, che in vero lo fanno somigliare a una sega: talché non è chi, al primo vederlo, purché sia di fronte, come per esempio di su le mura di Milano che guardano a settentrione, non lo discerna tosto, a un tal contrassegno, in quella lunga e vasta giogaia, dagli altri monti di nome più oscuro e di forma più comune. Per un buon pezzo, la costa sale con un pendii lento e continuo; poi si rompe in poggi e in valloncelli, in erte e in is pianate, secondo l'ossatura de' due monti, e il lavoro dell'acque. Il lembo estremo, tagliato dalle foci de' torrenti, è quasi tutto ghiaia e ciottoloni; il resto, campi e vigne, sparse di terre, di ville, di casali; in qualche parte boschi, che si prolungano su per la montagna.

ORIGINALITY REPORT

% 100	% 100	% 96	% 0
SIMILARITY INDEX	INTERNET SOURCES	PUBLICATIONS	STUDENT PAPERS

PRIMARY SOURCES

1	www.news-eventicomo.it	% 100
	Internet Source	

EXCLUDE QUOTES ON EXCLUDE MATCHES OFF

EXCLUDE BIBLIOGRAPHY ON

Figura 5: Test su file contenente il primo paragrafo dei *Promessi Sposi*

1
 3
 2
 1
 1
 1

Quel ramo del lago di Como, che volge a sud, tra due catene montuose contigue, tutto a seni e a golfi, a seconda dello sporgere e del rientrare di quelli, viene, quasi a un tratto, a restringersi, e diventa un fiume, tra un promontorio a destra, e un'ampia costiera dall'altra parte. Il ponte, che congiunge le due rive, sembra rendere ancor più evidente all'occhio questa trasformazione, e segna il punto in cui il lago finisce, e l'Adda ricomincia, per riprendere poi nome di lago dove le rive, allontanandosi di nuovo, lasciano l'acqua distendersi e rallentare in nuovi golfi e in nuovi seni. La costiera, formata dal deposito di tre grossi torrenti, scende appoggiata a 1 e monti vicini, l'uno chiamato di san Martino, l'altro, alla lombarda, il Resegone, dalle molte sue cime in fila, che lo fanno som 1 are a una sega: talché non è chi, vedendolo la prima volta, purché sia di fronte, come per esempio dalle mura di Milano che guardano a nord, non lo riconosca, a un tal contrassegno, in quella lunga e vasta giogaia, dagli altri monti di nome più oscuro e di forma più comune. Per un buon pezzo, la costa sale con un pendio lento e continuo; poi si divide in poggi e in valloncelli, in erte e in spianate, secondo l'ossatura dei due monti, e il lavoro delle acque. Il lembo estremo, tagliato dalle foci dei torrenti, è quasi tutto ghiaia e sassi; il resto, campi e vigne, sparse di terre, di ville, di casali; in qualche parte boschi, che si prolungano su per la montagna.



Figura 6: Test su file contenente il primo paragrafo dei *Promessi Sposi* con modifiche